

Associazioni:
In Udine, domotello, nella
Provincia e nel Regno, per
Soci con diritto ad inser-
zioni, un anno... L. 25
per gli altri... L. 15
semestre, trimestre, mese
la proporzione. — Per l'E-
stero aggiungere le spese
postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Informazioni:
Le inserzioni di annunci,
articoli, comunicati, ne-
crologio, atti di ringra-
ziamento, ecc., si rice-
vono unicamente presso
l'Ufficio di Amministra-
zione, Via Garibaldi, Ma-
gazzini 19 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovschio. — Un numero cent. 5, annuo cent. 10.

FATALITÀ.

Con questa parola indichiamo il succedersi odierno in Italia di fatti delittuosi ed impressionabili, sì che dai filosofi e moralisti della Democrazia si mettono, nel conto, a scapito delle classi dirigenti. Per questi fatti, e procedimenti incoati, scesero già parole di scapito, o anche di disprezzo su Magistrati e funzionari dell'ordine politico, e, per tempo forse lungo, continueranno gli scandali. Se non che da ieri siamo sotto l'impressione d'un reato comune, di cui nell'Esercito si è ritenuto di trovare il colpevole.

Fatalità, se all'agitarsi torvo dei mestatori politici, a disdoro delle classi colte ed influenti sulla vita sociale, si potesse ora, per un caso isolato, allargare il biasimo all'Esercito, istituzione che più d'ogni altra rappresenta l'unità e la fraternità e risplende di più per valore e per atti di virtù.

Che se ieri di un ufficiale dell'Esercito (lui, però i compagni e conoscenti ritengono ancora bravo ed onesto) si divulgò ovunque storia di sangue, non è da disperare che, dopo svelato il mistero materiale, possa essere svelato anche il mistero morale. E se ciò non si avverasse, sarebbe fatalità.

Ma, ammessa la peggiore delle ipotesi, il fatto, ormai svestito della forma più truce, non dovrebbe, con ingiustizia suprema, estendersi sino ad offesa dei nostri ufficiali e soldati. Sparsi in tutta l'Italia, si considerano egli come ornamento della vita cittadina, e le popolazioni li ammirano non di rado per atti eroici di sacrificio, con cui vengono in aiuto quando ci colpisce la sventura. Dunque, per le tante benemeritenze dell'Esercito, l'opinione pubblica non sia travolta dai denigratori di mestiere, da quelli che non amano l'Esercito, perchè lo temono.

Contro la fatalità che riunita adesso tante tristi impressioni (alla vigilia della riapertura del Parlamento), crediamo che in esso Senatori e Deputati vorranno autorevolmente difendere l'onore dell'Esercito.

Un procuratore del Re derubato.

A Nuoro (Sardegna) ignoti ladri svaligiarono la casa del procuratore del Re mentre passeggiava in città con la famiglia, asportando 800 lire in gioielli, argenteria, ecc.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 11

Il mistero di Fernwood.

Lasciai la stanza in fretta e fui minuti dopo la pesante vettura si allontanò.

Il motivo per cui io aveva domandato di accompagnarmi era affatto personale.

Io credeva che ella avrebbe potuto riprendere il colloquio interrotto nella mattina, durante il tragitto.

Se io fossi stato con lei l'E' così difficile sottomettersi agli immutabili decreti della Provvidenza; è così difficile di curare il capo, sottomettersi davanti ai suoi ordini, così difficile di guardar addietro per calcolare in qual maniera si avrebbe potuto schivarsi.

Il nero crepuscolo di un giorno di febbraio si faceva più denso.

Mia zia e lady Adele si erano addormentate presso al fuoco.

Io uscii pian piano dalla camera per andar in cerca di un libro che aveva lasciato di sopra.

C'era più lume nell'anticamera e nello scalone che in salotto, ma la lunga galleria si faceva oscura, le ombre andavano formando intorno ai ritratti degli antenati del mio fidanzato.

Io mi fermai un istante sull'alto della scala e gettai uno sguardo nella

Il Brasile e l'Italia

Una lettera dell'on. Gavotti al Presidente del Consiglio

(A. T.) — In questo momento in cui fra i gabinetti di Roma e di Rio Janeiro continuano attive le trattative per risolvere amichevolmente la grossa questione economica, sollevata a proposito dei dazi sproporzionati che colpiscono i caffè brasiliani al loro arrivo in Italia, non riusciva discaro ai nostri lettori di conoscere le opinioni di uomini che hanno una fortissima ed innegabile competenza in tale materia.

Abbiamo avuto più volte l'occasione di parlare in queste colonne dell'on. Gavotti, deputato di Nizza Monferrato, l'ardito armatore alla cui iniziativa noi Italiani dobbiamo il vanto di possedere la sola linea di Navigazione che legghi il Mediterraneo agli Stati della regione amazzonica, e grazie alla quale ci sarà dato incrementare per quei paesi una buona parte della nostra esportazione. Il Gavotti, che dei traffici e delle relazioni col Brasile è profondo ed esperimentato conoscitore, non lasciò mai occasione alcuna affinché l'Italia potesse ritirare il massimo beneficio da quell'immenso e ricco paese che forma oggi la Confederazione degli Stati Uniti del Brasile.

Il caso mi dà oggi il modo di provare luminosamente il mio asserito. Ho sott'occhio una lettera che l'on. Gavotti scrisse, tre anni or sono, al Marchese di Rudini, allora Presidente del Consiglio. Questa lettera è di tale e di tanta attualità in questo momento speciale; in essa sono così magistralmente trattati tutti gli argomenti che passionano ora l'opinione pubblica, che noi crediamo fare un gradito regalo ai nostri lettori, riproducendola nella sua integrità.

Cambiata la data: mettete gennaio 1900 al posto del 18 settembre 1896, e questa lettera sembrerà scritta da ieri, giacché l'on. Gavotti ha veramente profetizzato, tre anni or sono, quello che doveva arrivare.

Ma, ecco la lettera in parola:

«A Sua Eccellenza l'on. Marchese Di Rudini Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli Interni.

«Eccellenza,

«L'accoglienza benevola e cortese che V. Eccellenza si compiacque accordarmi e di cui serbo vivissimo il grato ricordo, mi infonde il coraggio di abusare della bontà e del preziosissimo tempo dell'E. V. ancora per breve momento onde riassumere quanto a voce ebbi l'onore di esporle circa il problema della emigrazione diretta al Brasile.

«L'aumento enorme della popolazione; le critiche vicende che attraversano le nostre industrie; la miseria invadente le varie classi sociali, specialmente l'agricola, ridotta oggi a vivere sul margine di troppo meschino salario, queste, a mio avviso, le vere cause che determinano l'emigrazione e — vano sarebbe illudersi — la rendono necessaria.

sala del bigliardo.

La porta era aperta, e così potei scorgere un filo di luce che proveniva dalla stanza di lavoro di Lorenzo.

Entrai nella mia camera, cercai di trovare il mio libro e tornai nella galleria.

Uscendo dalla mia camera vidi che la porta verde era spalancata.

Una invincibile curiosità mi spinse verso quei misteriosi appartamenti.

Mentre mi avvicinavo alla scala, potei scorgere distintamente la forma di un uomo in piedi presso la porta a vetri.

Egli se ne stava internamente; il fuoco acceso sul caminetto posto dietro di lui e che rischiava la stanza, faceva spiccare i tratti del suo volto e l'intero suo corpo.

Non era possibile ingennarsi a proposito di quella forma così conosciuta, quelle spalle larghe, quella testa voluminosa e quei suoi capelli inanellati.

Era Lorenzo che stava guardando attraverso i vetri della porta dell'ammalato.

Egli era dunque entrato in quegli appartamenti proibiti.

L'idea del mistero avente rapporto all'ammalato ed a Lorenzo, ed il desiderio espresso da Lucia, che quel mistero non fosse punto conosciuto da suo fratello, mi si riaffacciarono alla mente, ed io mi slanciai verso la doppia porta.

Quando egli mi scorre, scorse con

«C'è stabilito, sorge spontanea questa domanda.

«Dove dovrà rivolgersi questo flusso umano, dove potranno collocarsi tante energie anelanti un'utile applicazione? «Io non esito a dirlo.

«Il Brasile col suo immenso territorio e con la fertilità del suo suolo, con le infinite varietà dei suoi ricchi prodotti, è forse l'unico Stato che la Provvidenza ha chiamato, ad accogliere la parte esuberante della popolazione della vecchia Europa.

«Che il Brasile sia un orco che inghiottisce coloro che ivi dirigono; che malattie ribelli ad ogni cura infestino il territorio di quella sconfinata Repubblica; che non sia possibile, colag-gi, la vita agli Europei, sono ormai leggenda sfatate.

«Il fatto che oggi giorno tutti i Governi d'Europa non so' non vietano l'emigrazione al Brasile, ma cercano di agevolarla; il fatto che anche dalle regioni iperboree del Canada, ove l'esuberanza della popolazione comincia a farsi sensibile, è permessa l'emigrazione per detta Repubblica — col prosaico Moravia partivano or non è molto per S. Paulo circa 300 Canadesi della Provincia di Quebec; — il fatto, poi, che da 120 a 150 mila Italiani ed altrettanti di altre nazionalità europee annualmente si trasferiscono in quel paese; la cifra limitata di coloro che rimpatriano — appena il 10 per cento; — la febbre che ha invaso i nostri connazionali di quasi tutte le Provincie d'Italia di recarsi a preferenza al Brasile, dando all'emigrazione un carattere speciale ed accentratissimo, costituiscono la prova la più luminosa che il nostro emigrante trova laggiù facilità di lavoro, remunerazione adeguata, clima consentaneo alla sua natura, trova insomma quel benessere che per naturale istinto l'uomo ricerca e che non ha potuto nella patria sua conseguire.

(Continua).

La guerra anglo-boera

Casi di dissenteria.

Londra, 23. La media della mortalità per dissenteria a Ladysmith è di dieci decessi al giorno.

Il rapporto settimanale di White, in data di sabato, segnala 110 casi di dissenteria.

Notizie contraddittorie.

Una numerosa pattuglia fu inviata il giorno 18 dai boeri contro duemila cavalieri inglesi che cercavano di girare le posizioni dei boeri su Brekensberg; ma la pattuglia fu accolta improvvisamente da un terribile fuoco di fucileria ed ebbe quattordici morti e venti feriti. Questa notizia viene dal campo boero sul Tugela.

Il corrispondente del Manchester Guardian afferma che Warren gli dichiarò che gli erano necessari cinque giorni piuttosto che tre per liberare completamente il terreno dinanzi a sé.

Si dice nientemeno, come traspare da un telegramma da Pietermaritzburg,

impazienza il saliscendi della porta all'interno.

Essa era chiusa, ma la chiave era posta esternamente.

Egli non parlò punto, ma scosse la serratura, facendomi segno con il capo di aprirla a tosto.

Io girai la chiave, la porta si aprì esternamente, ed io fui quasi gettata al suolo dalla violenza con la quale egli la spinse, balzando fuori e passandomi dinanzi.

— Lorenzo! Lorenzo! — dissi io, — che fate voi qui, e chi vi ha chiuso dentro?

Egli non mi rispose; ma continuò a camminare lungo la galleria, esaminando tutte le porte, fino che fu giunto dinanzi la sola che fosse aperta, quella della sala da bigliardo, dove entrò.

Io mi sentii offesa di quella sconvenienza; ma vi feci poca attenzione, poiché me ne stava sulla soglia dell'appartamento del misterioso ammalmato, e non potei fare a meno di gettare uno sguardo rapido entro alla camera, dietro la porta a vetri.

Era un'ampia sala ammobiliata con molta semplicità.

Un gran fuoco ardeva nell'inferriata, circondata da un camino di rame, il più alto che io avessi mai veduto.

Presso al camino vi era una poltrona e sul pavimento allato, un mucchio di libri per fanciulli, con delle illustrazioni a colori vivaci, alcune delle quali stracciate e fatte a pezzi.

22 che Dundonald s'è entrato a Ladysmith con seicento uomini; ma la voce però non è confermata.

Ma a queste notizie ottimiste fanno contrasto quest'altre:

Si è qui infatti sparsa la voce nel pomeriggio di oggi, che due battaglioni inglesi vennero fatti prigionieri dai boeri.

Noi nostri circoli militari però si crede che la voce sia infondata, perchè non si attendono notizie decisive dal Tugela che fra due o tre giorni.

Quartieri generali distrutti.

Da Lorenzo Marquez, un dispaquio di fonte boera annunzia che una granata di un cannone del Creusot distrusse il 22 corr. a Ladysmith il quartier generale dei generali White ed Hunter. Si ignora se vi siano morti.

Cavalleria che non partirà più

— Il Daily News dice che la quarta brigata di cavalleria non partirà più per il sud-Africa, ritenendo il generale Roberts che la cavalleria inglese sia troppa pesante e che s'è difficile il suo nutrimento.

DA GORIZIA.

23 gennaio.

Disonestà clericale. — Quando, tempo fa, il deputato don Zanetti tenne a Cormons in un gransio una sua conferenza davanti qualche centinaio di contadini, la stampa liberale, dandone relazione, gli fu benevola, giacché si vedeva che don Zanetti era provvisto d'una buona dose di ottimi intendimenti di giovare per quanto possibile al suo Friuli, che egli, credo, ama di sincero amore. Ma volendo essere censori severi, si poteva dirgli che avrebbe potuto smettere di leggere una lista di 42 atti da esso presentati in favore di persone, di società ecc. Il vantarono poi, fu una ducamara, come una dei chiosetti fu quello di tradurre agli elettori che lo ascoltavano, i suoi discorsi dai rendiconti stenografici, quasi non fossero noti dalla pubblicazione dei giornali. Ma, ripeto, la stampa liberale fu buona e non censurò.

Così però non fece la stampa clericale che calunniava o sottace ciò che non le conveniva. Si legga nell'Eco del Littorale di ieri la relazione sulla conferenza dell'avv. on. Verzegnassi, tenuta domenica. Azzittuto vi noto che nella sala c'erano molti clerici i quali intervenendo vollero dimostrare la loro parentela coi liberali! Prima cattiveria, giacché, se anche c'erano ebrei, questi sono elettori, liberali nazionali italiani come gli altri, hanno diritti e doveri come gli altri, sono grandi possidenti e pagano imposte; ma del resto, di tutti gli ascoltatori della sala comunale s'è zeppa seppia quanti ebrei c'erano? Scio quattro. E questi sono pel minuscolo referendum della Eco in molti!

Poi in tutta la relazione si cerca di vilipendere il Deputato, facendo delle osservazioni a sproposito. Si dimentica però di riferire che il Verzegnassi raccontò dei due clerici suicidatisi anni fa in questo seminario centrale, e neppure si dice che un prete deputato,

fanatico oscurantista, figlio naturale di un principe tirolese, pretendeva che Don Zanetti non prendesse la parola contro lo Spineich perchè prete... e benché spretato. Ciò non gli conveniva di dire. Già i panni sucidi clericali si lavano in famiglia. Ma il peggio è che quel segnalato relatore del blosso organo clericale di qui è uno stipendiatario del comune, un catechista delle scuole comunali, il quale venne nominato anche coi tre voti di israeliti che siedono al nostro consiglio comunale. Sta bene lavare i panni clericali in casa; ma egli, colle sue osservazioni sputa nel piatto che mangia.

Che egli pensi come vuole: è affare suo; ma non bisogna essere ingiusti, e non raccontare fandonie e non emettere giudizi avventati.

Nello stesso giornale si fanno scrivere una lettera da un maestro, nel quale si lagna perchè nel discorso non si parlò delle migliori che il corpo insegnante va invocando. Ma se il maestro, come dice, fu presente alla conferenza, perchè non rivolse egli la parola al deputato, come pur hanno fatto altri? Era pur detto, nella circolare d'invito, che l'onorevole deputato avrebbe risposto alle interpellanze rivoltegli... Ma i clericali hanno una politica sempre disonesta. Si scaglia pietre nel campo avversario, ma sempre si nasconde la mano.

Dell'elezione politica del 29 corr. — Le elezioni dei fiduciari, ovvero elettori eletti, terminano oggi. Ed a quanto pare, questi non saranno favorevoli a Don Gregorich ed alla sua Sloga. Egli credette domenica di radunare in una osteria detta al Rebell sulla strada fra Gorizia e Aidussina, vari elettori, a chiedere loro che pensassero riguardo alla presente campagna; ma poi nelle elezioni di ieri ed oggi si elessero fiduciari contrari ai suoi protetti, e che voteranno pel candidato Stanig, il quale ora ha maggior probabilità di riuscire. Ieri la Sloga pubblicò un appello agli elettori, nel quale si raccomandava di rieleggere il conte Alfredo Coronini, il quale forse, dopo rieletto, dice l'appello, accetterà.

Ecco dunque la situazione delineata. Da una parte il partito della Sloga per l'avv. Stanig, dall'altra la società politica della Sloga per il conte Alfredo Coronini.

Così almeno stanno oggi le cose. Ma fino al 29 molto può cambiare in questa arlecchinesca elezione!

Arrivo. — Stamane alle 10 giungeva qui in istrettissimo incognito l'arciduchessa Elisabetta, figlia dell'arciduchessa Stefania, accompagnata dalla dama d'onore contessa Coudenhove, dal maggior domo conte Bellezard e dal seguito. Scesero all'Hotel Guikel. A quanto pare l'arciduchessa Elisabetta si tratterà qui alcune settimane.

Chi capisce qualche cosa? — Il giornale clericale raccomanda che non si abbino all'opera che egli chiama anticristiana edita a Stoccarda col titolo: Sia lodato Gesù Cristo! Ma le opere cristiane come debbono chiamarsi? forse: Sia lodato Belial?

mai fatto... Che cosa avete mai fatto... Oggi soprattutto che abbiamo avuto tanta pena con lui!

Che cosa avevo io fatto? Io credetti che la donna fosse pazza ella pure, in seguito a quella sua agitazione.

Oh, Dio di misericordia, io riudii il suo, quel suo riso beffardo e stridente, il riso della follia!

Questa volta egli risuonava in lunghi e rumorosi scoppi, ripercotendosi per tutta la casa.

— Oh, per amor di Dio, sciamai, attaccandomi alla governante, ditemi che cosa è... ditemelo!

Ella mi ricacciò con violenza e slanciandosi sull'alto della balaustra della scala, gridò con tutta forza:

— Andrea! Enrico!... Portate lume! I due servi giunsero, due vecchi che servivano nella casa da più di trenta o quarant'anni.

Essi giunsero con delle lampade e seguirono la infermiera nella sala del bigliardo.

La porta di comunicazione fra questa e la camera di Lorenzo era spalancata, e sopra la soglia, il lume interiore rischiarendola, stava l'immagine vivente del mio fidanzato, colui che io aveva veduto dietro la porta a vetri, e che aveva preso per lo stesso Lorenzo.

Il suo volto era contratto da un riso sinistro, ed egli pronunciò delle parole inintelligibili. Quando noi ci accostammo a lui, egli emise dei suoni gutturali orribili ad udirsi.

(Continua).

IL TENENTE TRIVULZIO SAREBBE INNOCENTE?

Narra l'Arena di Verona del 23 corr.: «Ieri il carcerato tenente Carlo Luigi Trivulzio fu sottoposto a lunghissimo interrogatorio per opera del giudice istruttore.

«Egli negò recisamente, energicamente, di avere avuto parte qualsiasi nella morte o comunque nella scomparsa, nell'assenza da casa, nel tentato aborto, di Isolina Canuti.

«Si protestò completamente, assolutamente innocente, ed è non solo ad, dolorato, ma vivacemente indignato per la troppa facilità (come egli giudica) con cui fu ordinato il suo arresto e per la enormità della motivazione ch'egli non sa concepire».

A questa notizia, l'Arena fa seguire lunghe considerazioni, dalle quali — e da notizie di altri giornali — riassumiamo quanto segue:

Le relazioni del tenente Trivulzio con la Isolina Canuti, datavano dalla metà di novembre. Come dicemmo ieri, egli andò ad abitare nella casa della Canuti sui primi di ottobre. Verso la metà di novembre, in seguito all'essere uscito per la città in borghese, il colonnello lo aveva ordinato agli arresti: e appunto in uno di questi giorni ebbe con la giovane le prime relazioni.

La perizia medica sui resti del cadavere scopertisi nell'Adige, stabilì che la Canuti doveva essere incinta da sette mesi almeno: quindi, nessuna responsabilità ne poteva avere il tenente Trivulzio, e nulla doveva impartirgliene. Mancherebbe la spinta al delitto — anche limitato al procurato aborto.

Poi, la Canuti sarebbe stata uccisa (o sarebbe morta) e squartata il giorno precedente la notte dal 15 al 16 corr., poiché i pezzi del suo cadavere trovati in Adige erano di persona spirata tutto al più da 24 o da 30 ore.

Ebbene: il tenente Carlo Trivulzio morì di picchetto alle ore 5 del giorno 15 gennaio e smontò alle ore 5 del successivo giorno 16: e ciò risulta dai registri di servizio.

Generalmente si credeva che, identificata la donna e arrestati i presunti autori del delitto, il mistero sarebbe stato subito svelato. Invece, si è sempre nel buio. L'identificazione sarà indiscutibile; ma quanto al resto, si cammina nell'oscurità. Dove è stata nascosta la Isolina Canuti dal 5 gennaio, giorno della sua scomparsa, al 15, vigilia del giorno in cui è stato trovato il sacco coi pezzi umani? Dove sarà ella morta? Dove sarà stata tagliata a pezzi? E da chi? Dove sono andate a finire le parti della donna non ancora rinvenute?

Si dice che la testa, le gambe e le braccia siano state sepolte, per il fatto che dai segni facilmente riconoscibili che quelle parti portavano, si sarebbe immediatamente identificata la vittima. Tuttavia si osserva che nel luogo in cui è stata possibile la sepoltura delle parti più compromettenti, sarebbe stato possibile anche il seppellimento delle altre.

C'è poi quel famoso biglietto trovato nell'involto presso il ponte Alardi, e che corrisponderebbe esattamente alla nota delle spese fatte il giorno 5 dall'Isolina. Ma come mai quella nota, ch'è stata poi la chiave per l'identificazione, può essersi trovata in quel tovagliolo, vicino a quel pezzo di carne?

A tutti questi punti oscuri del lugubre dramma s'aggiungono poi anche le voci feroci della popolazione.

Così dicevasi — ma poi sarebbe stato smentito — che la Isolina Canuti fu veduta nella trattoria dei fratelli Taparini al Tuscòlo in via Colomba, nei giorni posteriori alla sua scomparsa da casa, insieme con un signore di alta statura, elegantissimo, il quale aveva per isorta due facchini vestiti assai maleamente. Il signore si qualificò per il cav. Girolamo Perez fabbricante armi per la scherma: però, questo sarebbe stato un falso nome.

Si diceva inoltre essere pervenuto un telegramma da Genova, alla questura veronese, nel quale la Isolina Canuti si protestava viva e sana. Ma ormai sembra che l'identità del cadavere non si possa mettere in dubbio, malgrado si annuncino parecchie altre donne e giovanette scomparse.

Iersera, a Porta San Pancrazio si rinvennero una placenta ed un cordone ombelicale.

Era corsa voce che fosse stato lo stesso attendente a denunciare il tenente Trivulzio. L'attendente invece nulla ha detto all'autorità che già non si sapesse. Anzi è stato lo stesso tenente a mandare in questura l'attendente, e ciò nella speranza di concorrere ad illuminare la giustizia.

Il capitano Zurlo che col capitano Omitta è andato la notte scorsa ad arrestare il tenente Trivulzio, afferma essere convinzione sua e degli ufficiali del reggimento che il Trivulzio non si sia reso colpevole del reato imputatogli.

Il tenente Trivulzio, in questi ultimi giorni, ha detto a qualche collega: non

vorrei che mi capitasse qualche noia a cagione di quella ragazza (la Canuti). Dal resto, il tenente si è dimostrato sfatto tranquillo e ha detto di confidare fermamente che la sua innocenza sarà presto provata luminosamente.

Ad avvalorare le speranze che il nostro concittadino tenente Trivulzio non sia colpevole del reato ond'è incolpato, sta il fatto che la sua ordinanza — la quale era stata trattenuta in caserma a disposizione dell'autorità giudiziaria, — fu lasciata a piede libero.

Neanche il figlio della levatrice Friedmann fu arrestato. Lo si dice pedinato però D'arrestati, non si sarebbero eseguiti finora che quello della levatrice stessa e quello del tenente.

Il colonnello del 6.º alpini, di cui fa parte il tenente Trivulzio, telegrafò ieri al colonnello del nostro distretto perché incaricasse un ufficiale di portare, con le dovute cautele, a conoscenza della madre di lui, signora Laura Verzagnassi, abitante in via Calzolari n. 8, la notizia. E un ufficiale fu ieri stesso mandato presso la dolente donna.

Né la madre del tenente Trivulzio e né gli altri suoi parenti ricevettero fino a ieri, lettera da lui; né conoscono, sulla terribile incoltazione, altri particolari che quelli divulgati dai giornali.

Il corrispondente da Verona del Corriere della Sera, telegrafò che il tenente aveva scritto o fatto scrivere alla madre una lettera per rassicurarla, ma fino a ieri, nulla ella avrebbe ricevuto.

L'epidemia d'influenza.

E' la malattia che tanto fa parlare di sé oggi, inferendo in molte e molte città d'Italia.

Fino a pochi anni fa si credeva che la malattia si diffondesse per mezzo dell'aria. Si diceva e si scriveva, che l'influenza volava; dopo che però nel gennaio del 1892 i signori Pfeiffer, Kitzlitz e Canon fecero le loro comunicazioni sul bacillo dell'influenza è provato che la malattia si trasmette per contagio coll'intermezzo delle persone, ossia che una persona la trasmette all'altra.

L'influenza ha un periodo di incubazione di sette, sei, quattro, tre, ed anche di un giorno; cioè un periodo molto breve.

I colpiti si lagnano subito di male di capo, specialmente alla fronte, come se il cranio fosse compresso entro una morsa, di dolore alle orbite, per cui è penoso muovere gli occhi; di dolori forti ai lombi, alle cosce, alle braccia, ai polpacci e ad altre parti del corpo. Il malessere, di regola, è così forte e così generale, che il sofferente è costretto a porsi a letto, ed allora ai brividi di freddo generale sottomente il caldo.

La febbre sale fino a 40 gradi ed anche più.

Molti malati, malgrado la febbre alta, all'infuori di un senso generale di prostrazione, non si lagnano di altri disturbi; ma in altri casi i dolori, diffusi agli arti, continuano per alcun tempo dopo cessata la febbre.

Altri malati invece, appena la febbre supera i 39-39,5, specie nella notte, hanno forme più o meno forti anche di delirio, che però cessa assai presto.

I profusi sudori sono la regola in questa forma d'influenza, che è descritta sotto il nome di influenza nervosa. Vi ha poi la forma di influenza respiratoria caratterizzata dal cosiddetto raffreddore di naso, di testa, da male di gola, da tosse laringea, da catarro dei bronchi e da vero male di costa (polmonite e pleurite).

A questa forma appartengono tutte le pneumoniti di influenza, che costituiscono una sottoforma delle respiratorie, l'influenza pneumonica, ed abbraccia le polmoniti catarrali dovute al bacillo dell'influenza, quelle pure catarrali o miste o cellulari-fibrinose.

E vi ha una terza forma: la forma gastro intestinale, in cui compaiono sintomi di catarro di stomaco, nausea, vomiti, coliche, stitichezza o diarrea.

Un'ultima forma è quella che i medici distinguono col nome di influenza adinamica, ed è essa che dà il più grande contingente alla mortalità e si osserva negli individui o già in età avanzata, ovvero valetudinari o cagionevoli di salute per la loro costituzione fisica o per precedenti malattie.

In questa forma di influenza quando colpisce un individuo, anche non giovane, finché il cervello è intatto, finché il cuore è robusto, finché il rene compie bene il suo ufficio e sono abbondanti le urine, non vi è nulla da temere.

Invece se il sensorio si ottenebra, se vi ha o sonnolenza, o delirio duraturi, se vi ha la lingua secca, ed urine scarse o sopresse e contenenti albumina, se il cuore batte debolmente e con ritmo di pendolo, allora il caso è grave, anzi gravissimo, il più delle volte letale.

In generale trattandosi di influenza

gli individui giovani e sani guariscono tutti, ma la convalescenza in casi non gravi, è lunga e certi dolori continuano a farsi sentire per dei mesi ed anni.

La causa del male? Dessa risiede in un bacillo, ma, a meno di isolarsi in modo assoluto in un romitaggio, non vi ha mezzo di garantirsi da questo male.

Venne raccomandato come profilattico individuale l'essenza di eucalipto, l'acido fenico e la canfora per inalazione, ma senza quasi trovar fede o conferma nella pluralità dei medici e nel pubblico.

Si raccomandò pure l'uso di mezzo grammo di bisolfato di chinino al giorno in un vino o liquore alcoolico.

L'uso del chinino come profilattico è raccomandato da molti clinici.

(Continua)

Cronaca Provinciale

Aviano.

Lavori e industrie. — 23 gennaio. — (Semper). — Sembra accertato che nella corrente settimana l'ing. Salice si recherà in Montebello e Aviano per le pratiche inerenti alla espropriazione dei terreni necessari al lavoro che sta per intraprendersi di deviazione d'acqua dal torrente Cellina. La colonna d'acqua derivata, sarà condotta dapprima a Malnisio di Montebello, dove si avrà la prima cascata, poi a Giallo d'Aviano, dove si effettuerà il secondo salto, e da cui l'acqua stessa si farà mediante apposito canale, nuovamente defluire nel torrente suddetto.

Calcolasi di ottenere con le due cascate suindicate, una ingente quantità di forza idraulica per la produzione dell'energia elettrica, che sarebbe subito, anche a grande distanza, trasmessa.

Di più è ormai in predicato l'industria della soda caustica, che porterebbe come necessaria e immediata conseguenza un tram elettrico, il quale leggherebbe i paesi pedemontani del nostro mandamento con Pordenone.

Pare indubbio che i lavori di cui sopra, debbano cominciare entro il venturo marzo.

Luce elettrica. — Il progetto più volte ventilato di utilizzare uno dei vari salti d'acqua formati dalla nostra roggia per l'illuminazione elettrica del paese, sembra sia in breve destinato a diventare, in un modo o in un altro, un fatto compiuto. E' quindi quasi certo che entro il corrente anno le lampade elettriche brilleranno anche in Aviano; e noi ci associamo nel dire: fiat lux.

Pordecone.

Echi dei fallimenti. — Il nostro Tribunale, nella procedura fallimentare di Fadelli Ermeneigilio di Antonio di Tiezzo, ha determinato al primo agosto 1899 la cessazione dei pagamenti in confronto del fallito, anzi che al 3 novembre 1899.

Attimis.

Caso pietoso.

A Forame l'altra sera successe un fatto pietoso. Nelle adiacenze di un piccolo borgo, stavano trastullandosi alcuni bambini che all'imbrunire rincararono, meno una bambina bienna.

Non occorre dire che i genitori si misero subito ansiosamente alla ricerca e così i vicini per le case, stalle, sentieri, torrentelli, burroni, ecc. Ma inutilmente, ed allora molti si raccolsero in Chiesa a pregare la Madonna onde consolasse la famiglia della scomparsa col ridonarla. Nel mattino successivo, chiamati dalla campana maggiore, alcuni contadini ripresero le ricerche, e primo un fanciullo scorse la bambina, sotto un castagno in quel di Subit, a circa due chilometri dalla propria abitazione, che con immenso giubilo fu consegnata sana e salva alla sua famiglia, nonostante che la poverina avesse passato la notte freddissima al ciel sereno.

Cividaie.

Le gesta degli ignoti. L'altra notte, ladri ignoti, introdottisi nella casa di Caporale Antonio a Rubignacco, rubarono la carne di due maiali di fresco ammazzati, nonché tutta la polenta.

Il danno è di circa 250 lire. Parte della refurtiva apparteneva ad una povera famiglia che aveva ottenuto di deprecarla in casa Caporale.

Gli stessi ladri, tentarono altre due operazioni nella medesima frazione, ma vennero a tempo disturbati, e fuggendo, abbandonarono tre cestì vuoti e qualche altro arnese. L'autorità indaga per scoprire questi ladri.

Pozzuolo.

Conferenza agraria. — Giovedì 25 cor. alle ore 2 p. m. nei locali della Scuola Pratica di agricoltura il prof. Giulio Bettoni, direttore della R. Stazione di Piscicoltura in Brescia, terrà una prima conferenza pubblica sull'allevamento artificiale dei pesci di acqua dolce.

Treppo Grande.

Decesso. — Ieri concorse un numero infinito di popolo ai funerali della signora Maria Buzzara ved. Pascolini. La sua malattia fu lunga e penosa. Quelli che rimangono più sconsolati di tutti, è il Parroco di Vendoglio, che diede sempre prove d'affetto fraterno verso la sorella, ed in quest'ultima circostanza, di vera abnegazione, non risparmiando sacrifici, cure, lunghe notti insonni, fra speranze e disillusioni.

Tutti siamo vincolati per affetto al degnissimo pastore di Vendoglio, ed abbiamo voluto dargli una testimonianza solenne di questo sentimento, concorrendo unanimi a tributare alla defunta le nostre preci, le nostre lagrime.

Ringraziamento.

Il Parroco di Vendoglio e tutti i parenti della defunta Buzzara ved. Pascolini, ringraziano con tutta l'effusione dell'anima, la popolazione di Vendoglio, per la imponente e solenne dimostrazione di stima ed affetto nei funerali della compianta Maria, tutto il clero circoscrivito, ed in special modo il Venerando Parroco di Cassacco celebrante, che prima di portare la salma benedetta al Cimitero, ebbe parole commoventi e sensibilissime sulle virtù dell'estinta. D'io i rimunererò tutti per questa opera pia ed altamente filantropica. In ultimo tributano all'esimio dottor Ettore Giorgini, encomiati senza fine per la premura che ebbe nella lunga malattia della povera defunta, assicurandolo della loro eterna gratitudine.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A Nimis tal Giuseppe Petroni venne denunciato sulla persona, di un biglietto da lire 100, il denunciato ha forti sospetti su certa G. T. che venne denunciata.

A Paluzza venne arrestato Pietro Moro di Francesco, soldato in congedo illimitato, siccome imputato di mancanza alla chiamata sotto le armi del 4 settembre 1897.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 1 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore
Bar. rid. a 0 Alti m. 116.10 livello del mare	763.7	764.0	764.8	765.1
Umid. relativo	75	82	63	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1.8	calma
Term. centig.	2.3	8.2	3.2	3.6

21	Temperatura	massima 8.6
		minima 1.3
22	Temperatura	massima all'aperto 0.1
		minima 1.7
		minima all'aperto 1.0

Ancora venti settentrionali deboli e freschi, cioè in gran parte sereno.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 20 nuovi casi; nessun morto. Anche questa mattina vennero presentate denunce, fra le quali quella d'un'ammalata adulta.

Accademico d'onore.

Con molto piacere abbiamo letto sui giornali di Venezia, che quella R. Accademia di Belle Arti, nella adunanza che ebbe luogo lunedì, elesse ad accademico d'onore il valente scultore concittadino Leonardo Liso. Vive congratulazioni.

Concorso fra produttori di burro con fermenti selezionati.

Il R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, tenuto conto della grande importanza che sta assumendo presso le Latterie dell'Alta Italia, la preparazione dei burri con fermenti selezionati, deliberava di far tenere nell'occasione dell'Esposizione agricola, industriale ed artistica che si terrà in Verona nel 1900, un concorso speciale fra produttori di burri preparati con tale sistema.

Questo concorso — bandito dal R. Governo — assumerà senza dubbio una notevole importanza, e sarà degno complemento del concorso speciale lombardo-veneto di caseificio, che forma parte della Esposizione medesima.

Quanto prima uscirà il R. Decreto che conterrà pure le norme regolamentari del concorso stesso.

Una scomparsa?

Parlasi, in città — e massime nel gruppo dei creditori — della scomparsa di un proprietario di bottiglierie, del quale non si hanno notizie da circa dodici giorni. Egli avrebbe ceduto, il giorno prima, un negozio, del quale aveva assunto in quel turno di tempo la proprietà; e dalla cessione aveva incassato due mila lire.

Di altre cinque sei mila lire si parla, le quali erano state date allo scomparso da una signora.

Auzurria: che le dicere perdano il loro fondamento, e che lo scomparso ricompia.

Omologazione di concordato.

Il Tribunale ha, con sentenza ieri pronunciata, omologato il concordato su la base del 35 per cento, accettato dai creditori della ditta Pietro Cristofoli, con negozio in Udine Piazza Mercatouovo e filiale a Tolmezzo.

Garante per la corresponsione ai creditori della percentuale segnata è il cav. Pietro Grassi di Fiumesio.

Il Tribunale accordò al signor Cristofoli i benefici di legge, previo — che s'intende — l'adempimento degli obblighi stabiliti dal concordato, per il che il termine concesso è di tre mesi.

Tale soluzione in questo fallimento — ad ottenere la quale validamente cooperò il curatore avv. Remigio Bertolissi, fu sentita con piacere da quanti conoscono il Cristofoli, al quale auguriamo fortuna nella ripresa dei suoi affari.

Furto ed arresto.

Venne arrestata e passata ieri alle carceri certa Angelina Alessio fu Giov. Battista d'anni 27 da Moimacco, abitante in via Cortazzis n. 6 quarto piano, per furto di un orologio d'argento in danno di Pietro Azzano fu Giacomo, avvenuto ancora il 21 corrente nell'osteria «Al Vitello bianco» in via Paolo Sarpi.

Comitato ndinese PRO TURATE.

Settimo elenco dei sottoscrittori:

Rapporto L. 1093.87

Raccolto dal cav. Danilo Tomaselli:
Ditta Trezza cav. Luigi L. 25, cav. Danilo Tomaselli (2.ª offerta) 5, Angeli Pietro fu Pietro 1, Provini Ubaldo fu Pietro 1, Trejanti Pietro cent. 50, Valentini Ludovico 50, Guido Maddalena 50, Calligaris G. Batt. (2.ª offerta) 50, Dolan Arnaldo L. 1, Riccardo Sgarbi (2.ª offerta) 1, Del Poppo Angelo 1, Minzano Camillo cent. 50, Bavinqua Pietro 50, Minazzi Vittorio 50, Campo Roggero 50, Grimaldi Leopoldo 50, Dotti P. 50, Bassani Enrico 50, Salvigni Domenico L. 1, P. Bassanelli cent. 50, Guerra Giovanni 50, Padovani Tito 50, Nobile Pietro L. 1, Vezzani Alfredo cent. 50, De Nobili Francesco 50, Casellati Gerardo 50, De Simon Antonio L. 1, Romano Romano 1, Bruni Arrigo cent. 50, Manichetti Umberto 50, Battistella Leone 50, Fargoglio Isidoro 50, Foschi Giuseppe 50, Juri Francesco 50, Roncato Costante 50, Di M. 50, Silvioni 30, Valseggi Pietro 50, Pargagnoni L. 1.
Da riportarsi L. 1147,17. — (Continua)

Salvato dalle acque.

All'ultimo momento ci si riferisce che un individuo, non si sa se per accidente o per volontà propria, precipitò nella roggia presso il molino vicino porta Gemona.

I passanti si affrettarono, lanciandosi nell'acqua, ad afferrare il pericolante ed estrarlo sano e salvo.

Operale feriti.

R corso ieri alle cure dell'Opedale certo Enrico Sgobino fu Luigi d'anni 25 da San Gottardo, dimorante in via Prachiuso n. 42, operato alla Ferriera, per ferita alla mano destra, riportata accidentalmente, guaribile in giorni otto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 24 gennaio a L. 107.14

Corse della mensola.

Austria Cor. 114.25 Germania 191.25 Romania 105.50 Napoli 21.35 Sterl. Inglese 26.85

CARNOVALE.

Ballo ciclistico di Beneficenza.

Sabato prossimo avremo adunque al teatro Minerva la veglia ciclistica di beneficenza. Ben se ne accorgono i nostri negozianti, che si vedono continuamente onorati dalle visite di vagozosi signorine che stanno preparando gli attraenti costumi; se ne accorgono i nostri baldi giovanotti, tanto appassionati per tal genere di divertimenti; se ne accorgono i concorrenti al premio per l'addobbo dei palchi a cui stringe il tempo per poter felicemente condurre a termine i bellissimi lavori che noi pure siamo desiderosi di ammirare ed apprezzare; se ne accorgono i signori del Comitato a cui giungono continue adesioni, continue richieste di palchi. Peccato proprio che il nostro Minerva non abbia la capacità del S. Carlo, tale è l'affluenza dei forestieri e cittadini, ormai assicurata per la veglia ciclistica!

Il solerte Comitato febbrilmente lavora affinché la festa riesca degna dello scopo benefico al quale è ispirata; — va escogitando cose nuove, nuove attrattive e lavora con vivo interessamento poichè è ad esso ormai assicurato l'appoggio della grande maggioranza dei cittadini.

Noi auguriamo al Comitato il più felice tra i successi, e saremo ben lieti se potremo pubblicare dopo la festa un lauto provento da esso ritratto.

Da Gorizia, ci si scrive che la Redazione del Friuli orientale si è incaricata di distribuire i biglietti a quei velocipedisti.

Ringraziamento.

I Signori proprietari del Falcone privato di proscenio prima fila a sinistra, hanno deliberato di addobbare fuori concorso il palco stesso per la Veglia Ciclistica di Beneficenza del 27 corrente. — I signori Ufficiali del 42 Cavalleggeri Saluzzo hanno erogato al Comitato l'importo di lire 10 in sostituzione dell'addobbo.

Il Comitato riconoscente ringrazia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per furto. — Sante Pitton di Udine, per furto in danno del proprietario del ristorante Burghart, venne condannato alla reclusione per mesi sei ed agli accessori.

Per lesioni. — Sante ed Antonio Della Ricca e Enrico Cossio di San Osualdo, imputati di lesioni, furono condannati: i Della Ricca alla reclusione per giorni 50 ciascuno, ed il Cossio alla multa di L. 55, ai danni ed alle spese in solido.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — D'Agostino Pietro, d'anni 34, fu condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 3 per furto, che la Corte conferma.

KRAPPEN CALDI

trovansi tutti i giorni alla

Pasticceria Dorta e C.
Mercatovecchio N. 1.

Memoriale dei privati.

Asta ed appalti. Nel 26 gennaio corr., presso l'ufficio municipale di Rigolato, si terrà l'asta per vendita di 1254 piante abete del bosco della frazione di Magnaninus-Valpicetto.

Nel 28 corrente avrà luogo nell'ufficio municipale di Amaro, esperimento d'asta per l'appalto di fognatura di un tronco della strada nazionale nella traversa dell'abitato di Amaro, sul dato di lire 1857 19.

Sindaco del Comune di Varmo.

AVVISO.

A tutto 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico Condottio di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 2800.

Altre Lire 200 vengono corrisposte quale Ufficiale Sanitario; e centesimi 35 per ogni vaccinazione eseguita.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande, corredate dai prescritti documenti, entro il termine sopraindicato, e l'eletto entrerà in servizio col 1.º marzo p. v.

La nomina sarà fatta in base al capitolato di servizio, ostensibile nell'Ufficio Municipale.

Varmo, 10 gennaio 1900.

p. Il Sindaco
L. Padovani.

Comune di Sedegliano.

Avviso di concorso.

A tutto 10 febbraio p. v. è aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 400, pagabili in rate mensili posticipate, per il servizio dei soli poveri.

Entro il predetto termine le aspiranti dovranno produrre a questo Municipio la loro domanda in bollo regolare corredata dai seguenti documenti:

1. Certificato di nascita. 2. Id. di sana costituzione fisica. 3. Id. penale. 4. Id. di buona condotta. 5. Diploma di abilitazione.

La nomina sarà fatta per un anno e l'eletta dovrà assumere il servizio col 1.º marzo 1900.

Sedegliano, 22 gennaio 1900.

Il Sindaco
Domenico Cecchini.

Gazzettino commerciale.

Mercato dei grani.

(Rivista settimanale.)

Nell'ottava scorsa, le vendite furono discretamente animate, scaricando piuttosto la merce in vendita, mentre i compratori all'incirca in buon numero. I prezzi non ne hanno, veramente, avvantaggiato; ma però si mantennero e si mantengono fermi, con tendenza all'aumento.

Frumento. — Nel frumento perdura il solito andamento, tanto i prezzi che negli affari.

Nell'ottava scorsa, la merce fu piuttosto offerta in abbondanza. Sulla nostra piazza si quotò da L. 23 50 a 23 75 il quint.

Granone. — Nel melgone, gli affari continuarono animati, con vendite discrete ed a prezzi tendenti all'aumento. Si quotò da L. 9. — a 9 75 il cinquantino; da L. 10. — a 10 50 il comune e da L. 10 50 a 11 25 il fino, il tutto all'Ettolitro.

Segala. — In quest'articolo continuano le solite calma e stazionarietà nei prezzi.

Si quotò da L. 14. — a 14 25 l'Ett. **Avena.** — Nell'avena, le ricerche da parte del consumo andarono ancora diminuendo; vi è molta calma, e la merce piuttosto offerta.

Sulla nostra piazza si quotò da L. 18. — a 18 25 il quintale.

Mercato della seta.

Milano, 23. — Il nostro mercato della seta presenta nel principio di questa settimana un rallentamento nelle transazioni; quindi le vendite riguardano solo impieghi parziali sia in greggie che in lavorati.

Per soddisfare a questi, si domandano di preferenza le qualità a risparmio di prezzo, non badando tanto né all'incannaggio, né al colore; ma la piazza è quasi sprovvista di merce del genere e perciò i prezzi sono ben sostenuti, come in generale si presentano per tutti gli altri articoli.

Nei lavati vengono definiti pochi affari e per di più di non molta importanza, quasi tutti nei titoli fini, a prezzi che si possono dire invariati.

UN ROMANZO AFRICANO.

Mentre laggiù, parla, con la terribile voce, il cannone, parla alle anime un libro profondamente suggestivo d'una scrittrice umanitaria, Olive Schreiner. Figlia d'un tedesco e d'una scozzese, luterano il padre e la madre cattolica, ella crebbe in una colonia del Capo, educando e guidando da sé le proprie eccezionali attitudini artistiche. Venne appena, scrisse e pubblicò in Inghilterra un libro che le diede fama: *Storia d'una fattoria africana*. Ma il suo più recente romanzo, *Peter Halket*, si annoda in un modo strano, alle attuali vicende politiche.

Ecco il soggetto. Il protagonista, Peter Halket, è un giovane volontario della compagnia *Chartered*. E' andato in Africa col miraggio delle subite fortune.

Una notte, smarritosi durante una perlustrazione, arriva, stanco e affamato, alle rovine di un accampamento indigeno che le truppe della *Chartered* distrussero un mese prima. Si ferma, sale su di una collinetta isolata, accende un fuoco per riscaldarsi e tener lontane le fiere, e aspetta i compagni. Intanto nel buio silenzio della notte nera, pensa dapprima alla buona mamma, poi fa dei castelli in aria e già si vede arcimilionari, poi rivede le scene delle devastazioni e gli orrori della guerra e prova una sensazione spiacevole. Gli sembra di doversi giustificare davanti a quell'angelo di madre, e non sa come. La sua testa si china, gli occhi si chiudono; ma ecco che a un tratto ode un rumore: qualcuno si avvicina. Peter afferra il fucile e grida: Chi va là? — Amici! — risponde una voce chiara e lenta, e poco dopo emerge dall'ombra una figura di uomo d'alta statura, dai lunghi capelli cadenti sulle spalle, vestito di una lunga veste di lino, con la testa, le braccia e i piedi nudi, senza arma di sorta, che gli domanda il permesso di sedere accanto al fuoco con lui. Peter lo guarda stupefatto, e da principio rimane imbarazzato, ma poi si fa allegro e loquace e gli parla delle sue avventure. Lo straniero ascolta senza rispondere. Sembra a Peter che i suoi occhi, sotto le lunghe ciglia guardino qualche cosa al di là di lui, con tristezza infinita, come se piangessero. E un po' alla volta Peter ne subisce il fascino. Il soldato racconta episodi della guerra, e lo straniero, che dimostra di conoscerli tutti, completa le notizie facendo vedere quegli episodi sotto una luce nuova, di pietà e di compassione, e ogni volta aggiunge: — Io c'ero. A un tratto Peter, il quale si è accorto che lo straniero ha i piedi forati da parte a parte e perciò pensa sia stato alla guerra, lo vede trasalire.

— Che cosa c'è? — gli domanda. — Sentite qualche cosa?

— Sì — odo da lontano singhiozzi e colpi, odo voci di uomini, di donne e di fanciulli che mi chiamano.

E seguita la conversazione sulla deserta collina, in mezzo al pauroso silenzio della nera notte. Lo straniero fa una quantità di domande strane; Peter si confonde e si turba.

— Chi vi ha dato le vostre terre?

— La *Chartered*.

— E chi le ha date alla *Chartered*?

— L'Inghilterra, naturalmente.

— E chi le ha date all'Inghilterra?

— Eh, diamine, l'Inghilterra ha detto che le appartenevano, ed era così.

— E gli abitanti di queste terre, anch'essi ve li ha dati l'Inghilterra?

— Senza dubbio; a che servirebbe la terra senza gli abitanti?

— E chi ha dato all'Inghilterra questo popolo, questa carne e questo sangue viventi, per disporne a suo grado?

— E che cosa dovrebbe farne di una massa di miserabili ribelli neri, se non li desse a noi?

— Che cosa è un ribelle?

— Ma... è un uomo che combatte contro il suo re e contro il suo paese.

La logica di Peter è molto scossa, e quando lo straniero gli parla dei turchi e degli armeni, egli si arrabbia e dichiara che il turco è un tiranno e che l'armeno è una vittima, ma è un ribelle.

— Perché? — domanda dolcemente lo straniero.

— Oh, voi fate delle domande così strane! del resto gli armeni sono cristiani come noi.

— Siete cristiani, voi? — domanda lo straniero, alzandosi, col viso sconvolto.

— Ma, senza dubbio: noi inglesi siamo tutti cristiani.

E ricordandosi che lo straniero gli ha detto essere un ebreo di Palestina, soggiunge:

— Forse non amate i cristiani perché siete ebreo?

— Non amo né odio nessuna uomo per il nome col quale viene designato — risponde lo straniero rimettendosi a sedere — e dite: la *Chartered* è cristiana anch'essa?

— Sì, oh, sì!

— Che cosa è un cristiano?

Il giovane soldato si turba sempre più e finalmente domanda allo straniero:

— Ma voi, chi siete e che fate qui?

— Appartengo alla più potente Compagnia che ci sia sulla terra: il nostro numero aumenta sempre. Siamo di tutte le razze e di tutti i paesi, e ci riconosciamo a un segno: lo scambievole amore.

E proseguendo il suo discorso, il D. vino Maestro gli narra esempi di amore di devozione, di sacrificio. E a misura che la divina parola annunzia l'aurora novella, il giorno in cui tutti gli uomini si riconosceranno fratelli e figli, di un sol padre, Peter si sente penetrar l'anima di una dolcezza, di una tenerezza mai provata, e a poco a poco si avvicina a Gesù, e prostrato davanti a lui dice:

— Vorrei essere uno di questi uomini!

— Ama i tuoi nemici: fa del bene a chi ti odia. Va' sempre avanti senza guardare a destra né a sinistra: non dar retta a quel che gli uomini dicono di te: soccorri gli oppressi, libera i prigionieri. Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere.

E detto ciò, si allontana e sparisce.

In seguito a questa visione, Peter Halket diventa un altro uomo. Qualche tempo dopo, i soldati scovano un povero negro che, ferito a una coscia, s'era nascosto in una caverna. Il capitano lo prende per una spia e lo maltratta. Peter fa delle rimostre al suo superiore, e questi infuriato, gli impone di far la guardia al prigioniero per tutto il giorno, sotto il sole ardente, e di fucilarlo la mattina seguente. Peter monta la guardia, ma, nonostante il divieto del capitano, dà al prigioniero da mangiare e da bere, e a notte inoltrata taglia le corde che legano il disgraziato e lo fa fuggire. In quella, il capitano esce dalla tenda, vede il negro che fugge e uccide Peter con una revolverata.

Notizie telegrafiche.

Lo sciopero dei minatori in Austria.

Vienna, 23. In seguito allo sciopero dei minatori in Moravia ed in Boemia, si riunirà giornalmente una commissione presieduta da Koerber per deliberare sulle misure da prendersi. Il ministro della giustizia è partito per i luoghi dello sciopero in Moravia, il capo sezione dell'agricoltura, Blunsfeld si è recato sui luoghi dello sciopero in Boemia.

Uno sciopero in Ungheria.

Budapest, 23. E', scoppiato a Dubauk, comitato di Saros, lo sciopero degli operai delle miniere di opale appartenenti allo Stato.

ULTIMA ORA

Ancora il combattimento di sabato.

Londra, 24. Nel campo boero al Tugela si annunzia che il combattimento di sabato fu accanito, spaventoso. Vi parteciparono le colonne dei generali Cronj e B. H. Parecchi generali boeri restarono feriti.

Gradesi che anche gli inglesi abbiano sofferto molto.

Durante il combattimento, il presidente della repubblica d'Orange, Stejn, rimase sempre in prima linea.

Il *Daily News* riceve da Madderiver che le artiglierie inglesi tirarono contro le batterie boere di Magersfontein, e fecero scoppiare le riserve di polvere dei boeri.

Lo *Standard* riceve da Ladysmit che la situazione è invariata.

La notte scorsa

fu tentato un colpo decisivo?

Londra, 24. Reuters Buller telegrafava da Sparranskamp in data di ieri, 23:

Il generale Warren mantiene le posizioni conquistate nel giorno 21, a millequattrocento yards dalla posizione boera, all'est di Spiorkopf: posizione assai forte, e difficile ad attaccarsi.

Havvi ora duello di artiglieria. Le truppe boer erano stanotte di impadronirsi di Spiorkopf per dominare, di là, le truppe nemiche.

Non si crede

ai soccorsi inglesi entrati in Ladysmit.

Londra, 24. I circoli militari e la stampa considerano improbabile che la colonna Dundonald sia riuscita ed entrare a Ladysmit.

Linea Movimento, avanti responsabile.

Perfosfati

La fabbrica Colla e Concini di Piazzola sul Brenta tiene tutt'ora disponibili perfosfati minerali e di ossa, nonché sali per uso agricolo in modo da poter soddisfare richieste anche di quantità rilevanti.

La Direzione.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo li. Volete la Salute? Il cuore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica «cassai vantaggioso nelle anemie, nelle forme dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e stentate.» 8

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Chi vuol bere ottimo vino

si rivolga alla rappresentanza della CANTINA PAPADOPOLI, IN VIA CAVOUR: vini genuini garantiti — da pasto comune, fino e di lusso; in fusti ed in bottiglie, nuovi e vecchi.

Spaccio al minuto ed all'ingrosso.

Il rappresentante

A. RIZZETTO

AVVISO.

Nel laboratorio d'orologeria di Giovanni Angelutti sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonché ripetizioni con garanzia. Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Cariaz

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformi all'età, varie prove ed altri speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed esami in istituti di istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

a Via Grazzano N.º 91.

Vino Americano

VINO BIANCO «VERDUZZO»

prodotto nei Fondi

di

RAVOSA e SAVORGNANO

Per acquisti, presso il proprietario Sig. Gio. Battia Smetz — Tricesimo — Piazza Maggiore.

Occasione favorevole.

Per temporanea cessazione fabbrica carte da ginoco, si vendono al Caffè Corazza carte Venete, Milanesi, Francesi, Romagnole e Napoletane al minuto a cent. 48, 50, 55, 60, 65 al mazzo.

Per partite, prezzi da convenirsi.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, di coke a cariche intermedie da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recapito Birreria Lorenta) Magazzino Via Castellana

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

RIVA & CUOGHI

UDINE - Via della Poste, 10 - UDINE



PIANOFORTI meccanici per Carnevale con scelti battenti.

Carne a buon prezzo.

Il sottoscritto porta a pubblica conoscenza di aver aperto in via Pracchiuso N. 63 un esercizio di vendita carne di 11.ª qualità a prezzi discretissimi da non temere la concorrenza.

Fiducioso di essere onorato da numerosa clientela, anticipa i dovuti ringraziamenti.

Udine, 11 6 gennaio 1900.

Fant Ferdinando.

Udine - BISUTTI PIETRO - Udine

Via Pescelle n. 10

DEPOSITO LASTRE, TERRAGLIE, VETRERIE

SPECCHIERE con cornice o senza, liscie o molate — SERVIZI in

Porcellana da tavola o da Caffè — ARTICOLI CASALINGHI in metallo

smaltato e stagnato — POSATERIE — MACCHINE per imbottigliare —

TURACCIOLI — BOTTIGLIE nere — DAMIGIANE — SPINE per botti

— LAMPADE d'ogni forma — Bacchi per GAS incandescente.

LASTRE in cassetta complete originali

(per rivenditori) a prezzi ridottissimi

ASSORTIMENTO in TAPPETI di COCCO

unici per durata — mantengono caldi gli ambienti SOTTAVOLI e Netti — tapeti in qualunque grandezza.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontana Marconi — PARIGI 14 Rue Pardonnet.

LE INSERZIONI

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba
il loro primitivo colore
sviluppo e vigore

L'Acqua Zenopt è l'unico prodotto che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsiasi colore istantaneamente senza macchiare la pelle, né bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionare la caduta, e una crescita di capelli nei prodotti ovestali. È di americano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevole e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia. Medaglia d'oro, al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

Preparata

ZENOPT FRÈRES
Fornitori con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5.00
Per spedizione in provincia aggiungere 1/2 lira per spese di porto ed imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e farmacisti d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In Verona Emporio specialità Giornale Arena Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei & C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tanti farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 via Nuova. — In Vicenza Magarotto Sante, via San Paolo. — Marconi Gaetano Ror, prof. 2171 C. P. Umberto. — In Brescia Bottani Vittorio. — In Mantova Croci Aristide, par. 14 via Magistrato. — In Modena Mozzetti via Emilia Delpre via Scimia 8 — Magnoni G. via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — Venezia Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In Udine presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.



ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia 4.40 8.05 D. 11.25
13.20 17.30 D. 20.23

Pontebba 6.02 D. 7.53 10.35
D. 17.10 17.35

Trieste-Cormons 5.30 8. — 15.42
17.25

Cividale 6.6 10.25 16.13
20.20

Portogruaro . . . 7.50 13.41 17.56

S. Daniele Staz. della St. Tram

ferrovia (a porta Gemona)

8.15 8.40

11.20 11.40

14.50 15.15

17.20 17.45

Arrivi a Udine da

Venezia . . D. 7.43 10.7 15.25 D. 17. —
21.55 23.40 3.35

Pontebba 9. — D. 11.5
17.6 19.40 D. 20.5

Trieste-Cormons 1.35 11.10 12.55
20. —

Cividale 7.35 13.31 17.46
21.41

Portogruaro . . . 9.53 16.4 20.13

S. Daniele St. Tram Staz. della

(a porta Gemona) ferrovia

8.35 9. —

12.25 12.50

15.10 15.30

18.45 —

Casarsa - Portogruaro

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Casarsa a Portogr. Da Portogr. a Casarsa

Aa. 9.10 9.48 O. 8. — 8.45

O. 14.31 15.16 O. 13.21 14.5

O. 18.37 19.20 O. 20.5 20.45

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

Da Casarsa a Spilimb. Da Spilimb. a Casarsa

O. 9.11 9.55 O. 8.5 8.43

O. 15.25 15.25 M. 13.15 14. —

O. 18.40 19.25 O. 17.30 18.10

Partenze per Trieste: D. 8.58 15.5 21.37

(i primi due sono in coincidenza con i treni

che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore

8.50 e 14.42)

Partenze da Trieste: 6.50 12.45 D. 17.30

Arrivi a San Giorgio: 8.45 14.50 D. 19.5

Partenze per Venezia: 6.10 9. — 15 D. 19.13

(il secondo, il terzo e il quarto sono in coin-

cidenza coi treni che partono da Udine alle ore

7.50 13.41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore

i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-

Nogaro Trieste:

Partenze da Venezia M. 5.25 D. 7. —

M. 10.20 Acela. 18.15

Arrivi a San Giorgio: 8.39 D. 8.56 14.30

21.32

Francesco Cogolo

specialista per i calli,
indurimenti ed altri
disturbi ai piedi, fa
sapere che egli tro-
vasi a disposizione del
pubblico, dalle ore 12
alle 14, e tutti i giorni
festivi a qualunque
ora.

di CALLI

E che per comodità
di tutti si reca tanto
a domicilio di chi ri-
chiedesse l'opera sua.
Come pure, dietro
semplice preavviso lo
si trova a casa in via
Grazzano N. 21
e presso Savio Fau-
stino Mercatovecchio.

LA STAGIONE

"LA SAISON,"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali
per formato, per carta, per il testo e gli an-
nessi. La Grande Edizione ha in più 36 figu-
rini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo
eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 nu-
meri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini
colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici
con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per
lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia Anno Sem. Trim.
Piccola Edizione L. 8. — 4.50 2.50
Grande » 16. — 9. — 5. —

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più
economica e praticamente più utile per le fami-
glie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei
bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine
una settantina di splendide illustrazioni e di-
segni per taglio e confezione dei modelli e fi-
gurini tracciati nella Tavola stessa, in modo
da essere facilmente tagliati con economia di
spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini a
unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento
speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a
avvisi, a giochi, a sorprese, ecc. offrendo così
alla Madre il modo più facile per istruire e oc-
cupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4. — Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-
Hoeppli, Milano o presso l'Amministrazione del
nostro giornale.

Numeri di regalo GRATIS a chiunque
li chiedi.



Non più

ASMA

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi.
Medaglie d'argento, d'oro e
fuori concorso. Indicazione gra-
tis e franco. — Scrivere al Dot-
CLERY a Mareglia (Francia).

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei
loro scritti, e con facilitazioni nel caso
d'inserzione di annunci o di comuni-
cati di interesse privato, pagano per
anno lire 24; per semestre lire 12, per
trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18,
per un semestre lire 9, per un tri-
mestre 4.50.

Per i Soci all'estero, annue lire 36:
semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci fu-
nebri, ringraziamenti nella Cronaca
cittadina e provinciale cent. 50 per
linea o spazio di linea. Egualmente per
Avvisi d'Asta o di Concorso. Per an-
nunci da pubblicarsi più volte, inten-
dersi con l'Amministrazione. Pagamenti
anticipati.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

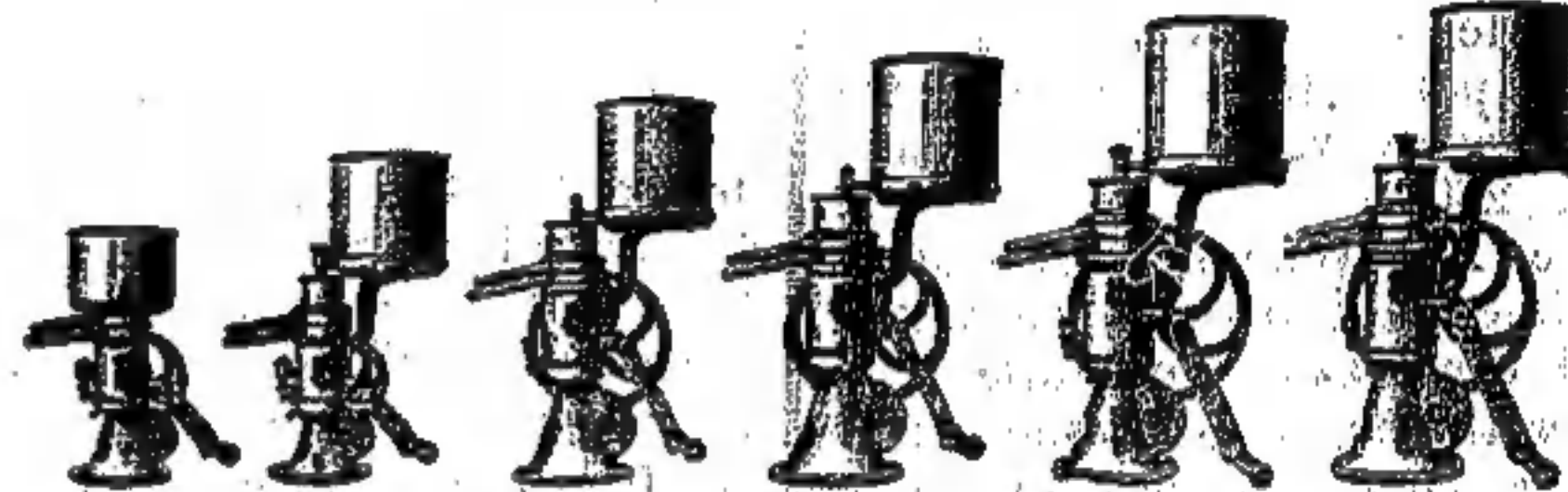
Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO

FOGGIA



SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglia d'Argento (1° Premio) all'Esposizione di Macchine
Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima
semplicità e facilità di pulitura — capacità da
25 a 500 litri all'ora.

Catologhi a richiesta

PACCO CAMPIONE N. 1

10 Articoli indispensabili

Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i se-

guenti 10 articoli:

1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana; colore a piacere neri

bleu, marrone o fantasia alto m. 1,40, snello per giacca, calzon e gilet e taglio elega-

ntissimo vestito per signora.

2. Una coperta di seta per letto a una piazza o la fodera completa con bottoni

acc. nel vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).

3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 120 X 120.

4. Un tappeto orientale misto seta e oro e due candelieri in metallo bianco

argenti.

5. Un soppedaneo colla paola salve (scendiletto).

6. Una scatola di sapone igienico finissimo per toletta e barba (3 pezzi).

7. Uno splendido temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.

8. Una cravatta di seta elegantissima.

9. Una elegantissima notes con impressioni in oro contenente notes per scrivere,

tariffa telegrafica e postale, fiere, contafatti, calendario ecc.

10. Venti quaderni per scolari.

In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè

pezzi 25 di posateria per tavola 8 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiari, 6

forchettoni, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglio, 1 saliera, 1 rompicocco.

Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione MICHELE DE

CLEMENTE, Via Cairoli, N. 2 Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo

di L. 2.

Domandare i campioni di stoffe di cotone che si vendono ogni pezza di m. 40 alta 0,70

L. 12, alta 0,80 L. 14, alta 0,90 L. 16,90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri

alta 0,70 L. 14, alta 0,80. L. 16, alta 0,90 L. 19. Tols di lino, stoffa di lana, setaria, maglierie

articoli per calzole, articoli per rivenditori, Bazar ecc.

VERO ESTRATTO di CARNE
LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma Liebig in Inchiostro
azzurro.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE deposito ombrelli cotone da
Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50,
4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma
e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per
fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa
garantisce che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi